

“L’importante è partecipare, ben oltre al pgt”

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2013



Nel corso di questo inverno sono nati nei quartieri saronnesi **ben tre Laboratori di Progettazione Partecipata**: il primo al Matteotti, ideato dall’associazione “**Amici per il Matteotti**”, e a seguire quelli in **Cassina Ferrara e al Prealpi**. Sono gruppi apolitici, in cui i cittadini si possono confrontare sui problemi e le potenzialità dei propri quartieri. Il responsabile del gruppo di coordinamento di questi laboratori, Alessandro Galli, spiega che i lavori che hanno portato a depositare in Comune, **lunedì 18 marzo, 16 osservazioni al PGT (10 per la Cassina, 3 a testa per Matteotti e Prealpi)**. «Questo però non significa, diversamente da quanto qualcuno ha inteso, che i laboratori siano nati per questo, né che il lavoro in questi gruppi si sia esaurito qui – spiega Galli -.

In Cassina Ferrara, dove è stato facile portare avanti un percorso molto maturo per via della presenza del **Centro Sociale di via Prampolini e delle associazioni che lo animano**, sono stati molti i cittadini che si sono confrontati attorno a un tavolo per discutere delle esigenze del quartiere. Una bella esperienza che ha coinvolto attivamente **anche cittadini impegnati nella politica saronnese all’interno dei vari partiti**, senza che questo sia stato d’intralcio ai lavori. In Cassina – dicevo – il gruppo ha individuato ben 38 esigenze di quartiere, le ha discusse con gli assessori Campilongo e Barin, che hanno partecipato assiduamente ai lavori, ha deciso delle priorità d’intervento e stabilito, **insieme ai rappresentanti dell’Amministrazione, delle tempistiche di realizzazione di massima**».

«Al Matteotti, invece, è stato possibile coinvolgere **i ragazzi dello skate park** per progettare, con l’aiuto di professionisti, delle migliorie alle strutture attuali, da implementare quando verranno trovate le risorse – prosegue Galli -. Al Prealpi, infine, **il percorso è partito dopo**, e ci si è concentrati soprattutto sulle questioni relative al PGT, per via delle scadenze alle osservazioni.

Un percorso senz’altro **virtuoso che permette di trarre due conclusioni**. La prima è che, al di fuori dell’agone politico, delle sue zuffe verbali e dei suoi tatticismi, i cittadini sono interessati a discutere dei problemi pratici che li riguardano tutti i giorni, toccando temi come la sicurezza, la fruizione del verde pubblico, **la tutela delle fasce deboli, la qualità della vita**. Non è vero che c’è disaffezione alla politica: c’è disaffezione a come spesso la politica viene condotta. La seconda, invece, è che al termine di un percorso di questo tipo i cittadini si aspettano delle risposte. Semplicemente delle risposte: **sì, si può fare (e perché), no, non si può fare (e perché)**. I cittadini capiscono le carenze di bilancio, le difficoltà endemiche della macchina comunale, quelle del dover mediare attorno a determinate scelte. Sono anche disposti a contribuire con il loro tempo e il proprio impegno a risolvere determinati problemi. Non capiscono e non accettano, invece, una politica che li tiene fuori dalla porta, che non li

coinvolge o che – peggio ancora – **li ascolta, promette e poi non mantiene».**

«Anche se i Laboratori di Progettazione **non sono un'esperienza nata ufficialmente in seno all'Amministrazione**, la partecipazione di alcuni dei suoi esponenti è intesa dai cittadini come un'apertura positiva e un impegno nei loro confronti – conclude Galli -. È interesse di tutti coloro che hanno a cuore il destino di questa città non sprecare il lavoro fatto in questi mesi, ma anzi valorizzarlo per **far sì che questo modo di rapportarsi tra Amministrazione e cittadinanza diventi prassi abituale**, sviluppando un sistema d'informazione e coinvolgimento dei saronnesi che permetta a questi ultimi di **esprimere chiaramente il proprio parere formato su diversi temi**, lasciando poi a chi amministra la facoltà di decidere. Il lavoro nei Laboratori proseguirà anche nei prossimi mesi. La speranza è che possa interessare anche **i quartieri rimasti fino a oggi esclusi da questo percorso**, coinvolgendo sempre più cittadini. Per chi volesse partecipare, gli incontri sono puntualmente segnalati sul periodico Saronno Sette e sul gruppo FB Laboratorio di Progettazione Partecipata».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it